

BGer 4A_562/2015 vom 9. Dezember 2015

Bundesgericht, 2015-12-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bger_4A_562_2015

FR: TF 4A_562/2015 du 9 décembre 2015

IT: TF 4A_562/2015 del 9 dicembre 2015

Erwägungen

E. 1.1

L' art. 77 cpv. 1 LTF ammette il ricorso in materia civile contro le decisioni arbitrali alle condizioni poste dagli art. da 190 a 192 della legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato (LDIP). Questa legge è applicabile perché, come risulta pacificamente dal lodo impugnato, la sede dell'arbitrato è a Lugano e nessuna delle parti, al momento della stipulazione del patto di arbitrato, aveva domicilio in Svizzera o vi dimorava abitualmente (art. 176 cpv. 1 LDIP). Sono inoltre applicabili le disposizioni del capitolo 12 della LDIP, non avendo le parti esplicitamente escluso la loro applicabilità (art. 176 cpv. 2 LDIP).

E. 1.2

Il ricorso è tempestivo (art. 100 cpv. 1 LTF) ed è volto contro una decisione incidentale dell'arbitro unico sulla competenza che può essere attaccata con un ricorso in materia civile (sentenza 4A_74/2014 del 28 agosto 2014 consid. 2.2, non pubblicato in DTF 140 III 477). Giusta l' art. 190 cpv. 3 LDIP il lodo può però unicamente essere impugnato per i motivi di ricorso previsti dall' art. 190 cpv. 2 lett. a e b LDIP e cioè se l'arbitro unico è stato nominato irregolarmente o il tribunale arbitrale è stato costituito irregolarmente (lett. a), o se il tribunale arbitrale si è dichiarato, a torto, competente o incompetente (lett. b).

Il Tribunale federale esamina soltanto le censure che il ricorrente propone e motiva (art. 77 cpv. 3 LTF). La motivazione sottostà alle esigenze dell' art. 106 cpv. 2 LTF , analoghe a quelle che vigevano per il ricorso di diritto pubblico; sotto questo profilo l'entrata in vigore della LTF nulla ha mutato (DTF 134 III 186 consid. 5). Il ricorrente deve perciò indicare chiaramente le norme di diritto che ritiene violate e precisare in cosa consista la violazione (DTF 128 III 50 consid. 1c).

E. 1.3

Il Tribunale federale esamina le censure concernenti la competenza del tribunale arbitrale, incluse le questioni pregiudiziali, liberamente dal profilo del diritto (DTF 140 III 134 consid. 3.1); per contro non controlla gli accertamenti di fatto contenuti nel lodo, poiché è vincolato dalla fattispecie constatata dal tribunale arbitrale che non può né completare né rettificare (art. 77 cpv. 2 combinato con gli art. 97 e 105 cpv. 2 LTF). Solo se vengono formulate delle censure ammissibili dal profilo dell' art. 190 cpv. 2 LDIP o possono eccezionalmente essere considerati dei nova, il Tribunale federale può rivedere gli accertamenti di fatto (DTF 138 III 29 consid. 2.2.1, con rinvii).

E. 2

Secondo i ricorrenti l'arbitro non può avere giurisdizione, perché vi osterebbe l'art. 51 della legge (italiana) 31 maggio 1995 n. 218 secondo cui il possesso, la proprietà e gli altri diritti

reali sui beni mobili ed immobili sono regolati dalla legge dello Stato in cui i beni si trovano. Essi ritengono inoltre irrilevante e irricevibile la semplice fotocopia della scrittura privata.

In concreto, come già rettamente indicato dall'arbitro, la citata norma del diritto italiano si limita a indicare il diritto applicabile, ragione per cui essa è del tutto inidonea a escludere la competenza arbitrale. Altrettanto vale per la mancata produzione dell'originale del contratto, atteso che nemmeno i ricorrenti contestano l'esistenza della clausola arbitrale.

E. 3

I ricorrenti lamentano che l'arbitro sarebbe chiamato a risolvere una questione non prevista dall'accordo, atteso che questo prevede unicamente un comodato e non una reintestazione fiduciaria come domandato dagli oppositori. Inoltre le richieste formulate nei confronti della ricorrente B. _____ S.r.l. non sarebbero valide, perché non provenienti da almeno 3 sottoscrittori.

Come indicato nel lodo, in base alla clausola compromissoria, le parti hanno convenuto di affidare la risoluzione di controversie derivanti dall'interpretazione e dall'esecuzione del contratto all'arbitro unico. Sapere se l'accordo fra le parti vada interpretato come ritenuto dagli oppositori e se le loro richieste sono valide sono questioni che non concernono la competenza arbitrale, ma attengono al merito della controversia.

E. 4

Infine i ricorrenti non possono neppure essere seguiti quando ritengono esclusa la competenza arbitrale in seguito ad una "eclatante violazione del contraddittorio", perché non sarebbero stati evocati tutti gli eredi del defunto firmatario F.A. _____ e segnatamente la vedova. Infatti, a prescindere dalla circostanza che l'esistenza di quest'ultima fra gli eredi non risulta dagli accertamenti di fatto dell'impugnato lodo, giova rilevare che la determinazione della legittimazione attiva e passiva non concerne la competenza (STEFANIE PFISTERER, Commento basilese, 3aed. 2013, n. 36 ad art. 190 LDIP).

E. 5

Da quanto precede discende che il ricorso si rivela infondato e come tale va respinto. Le spese giudiziarie seguono la soccombenza (art. 66 cpv. 1 LTF), mentre non si giustifica assegnare ripetibili agli oppositori che, non essendo stati invitati a determinarsi, non sono incorsi in spese per la procedura innanzi al Tribunale federale.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.